



*COMUNE DI CAVARZERE  
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA*

# **REGOLAMENTO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE**

**Approvato con Delibera C.C. N. 46/13.12.2018**

## Titolo I Struttura e Organizzazione

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Area di utenza
- Art. 3 – Accoglienza
- Art. 4 – Capacità recettive e caratteristiche organizzative
- Art. 5 – Calendario ed orari di funzionamento (frontalità)
- Art. 6 – Nido d'Estate
- Art. 7 – Ammissione
- Art. 8 – Criteri di formazione della graduatoria
- Art. 9 – Assenze e decadenze
- Art. 10 – Contributi di frequenza
- Art. 11 – Rette per i non residenti
- Art. 12 – Buoni pasto
- Art. 13 – Collaborazione con al scuola materna

## Titolo II Modalità ed organismi di partecipazione

- Art. 14 – La partecipazione al progetto educativo
- Art. 15 – Il colloquio e gli incontri di sezione
- Art. 16 – Il personale
- Art. 17 – Educatori
- Art. 18 – Orario di lavoro e articolazione dei turni degli educatori
- Art. 19 – Personale con funzioni ausiliarie
- Art. 20 – Coordinamento psicopedagogico
- Art. 21 – Normativa di riferimento - rinvio

## Titolo I Struttura e Organizzazione

### PREMESSA

L'Asilo Nido si colloca, secondo un'ottica di integrazione, nell'ambito della rete dei servizi sociali ed educativi del territorio.

Le scelte di politica per l'infanzia che guidano questo servizio intendono riconoscere:

- Il diritto del bambino all'istruzione, quale soggetto sociale e portatore di bisogni propri;
- Il diritto delle famiglie ad una piena occupazione, ad una corretta informazione ed al controllo della gestione dei servizi.

Oggi i genitori, spesso soli nella gestione del rapporto con i figli, vedono nei servizi prescolastici sia in "ambiente" progettato di crescita sociale, affettiva e cognitiva per i loro figli, sia un "referente" qualificato a supporto del loro mestiere di genitori.

### **Art. 1 – Finalità**

L'Asilo nido è un servizio sociali ed educativo, di interesse pubblico, rivolto ai bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica di tutela e valorizzazione della prima infanzia.

L'obiettivo del servizio è di predisporre un ambiente sereno ed idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva dei bambini nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

L'Asilo nido persegue la continuità verticale con le scuole dell'infanzia del territorio, fondata sulla riflessione e sul confronto comunale di metodi e metodologie adeguati e aperti alla realtà e ai suoi cambiamenti nonché sulla scelta di strumenti per verificare e valutare gli esiti e l'efficacia dell'azione educativa.

Il progetto educativo dell'Asilo Nido accompagna ed integra il ruolo delle famiglie nella crescita dei bambini in un rapporto costante con queste, promuovendo esperienze di partecipazione dei genitori alla

vita del servizio, di aggregazione sociale e scambio culturale attorno ai temi dell'educazione e dello sviluppo psico-fisico dei bambini.

## **Art. 2 – Area di utenza**

L'Asilo Nido è pubblico ed aperto a tutti i bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, residenti nel Comune, senza distinzione al sesso, religione ed etnia.

Hanno diritto di precedenza, nell'ammissione al servizio, i bambini diversamente abili, quelli orfani di uno o entrambi i genitori, i bambini riconosciuti da un solo genitore, quelli in affidamento educativo o appartenenti a nucleo familiare definito a rischio sociale" da relazione dei competenti servizi sociali.

L'Asilo Nido è aperto anche ai bambini non residenti nel Comune, previo esaurimento delle richieste di accesso al servizio dei residenti, e fatta salva la priorità per i bambini di cui entrambi o uno dei genitori svolge la propria attività lavorativa nel territorio comunale.

## **Art. 3 – Accoglienza**

L'inserimento all'asilo nido dei bambini e delle bambine è programmato e prevede la realizzazione di:

- incontri individuali con i genitori di ciascun bambino iscritto, prima dell'ingresso al nido, finalizzati alla conoscenza approfondita della fase di sviluppo di ciascun bambino e delle sue abitudini, e durante la fase dell'ambientamento.

- Una programmazione graduale, nel tempo, dei nuovi inserimenti, prevedendo tempi di permanenza graduale e personalizzati con presenza di un genitore.

L'inserimento dei bambini con "bisogni educativi speciali" conseguenti a ritardi nello sviluppo motorio, cognitivo, linguistico, affettivo e relazionale, è articolato nelle seguenti azioni professionali da parte dell'Equipe pedagogica del servizio, funzionali ad una efficace e produttiva integrazione di tali bambini:

- AZIONE 1: colloquio coordinatore psicopedagogico – educatore di riferimento – genitori – specialista del Servizio Territoriale o Convenzionato che ha in carico il minore finalizzato ad un inquadramento della situazione evolutiva e alla definizione delle

prime linee guida per la costruzione del progetto educativo per il bambino;

- AZIONE 2: assegnazione di eventuale personale educativo di supporto a carico del Servizio che segue il minore e dell'Ente che gestisce l'Asilo nei limiti di disponibilità delle risorse umane e materiali stanziare a tal fine dall'Ente medesimo;
- AZIONE 3: periodo di osservazione sistematica del bambino all'interno dell'Asilo Nido condotto dall'educatore di riferimento e dall'eventuale personale di supporto. Gli educatori utilizzeranno per le osservazioni sistematiche gli strumenti disponibili in letteratura (check – list, scale di osservazione, griglie strutturate, ecc.). La durata del periodo di osservazione verrà concordata durante l'azione 1;
- AZIONE 4: colloquio coordinatore psicopedagogico – educatori di riferimento – genitori – specialista del Servizio Territoriale o Convenzionato che ha in carico il minore finalizzato alla condivisione dei dati emersi durante le osservazioni sistematiche e alla stesura del piano di intervento;
- AZIONE 5: incontri periodici tra i soggetti di cui all'azione 4 per gli opportuni monitoraggi e adeguamenti del piano di intervento.

#### **Art. 4 – Capacità ricettive e caratteristiche organizzative**

La Capacità ricettiva massima dell'Asilo Nido, in quanto unità funzionale, è fissata, sulla base di verifica dell'ASL competente in applicazione dei nuovi standard di cui alla D.G.R. 84/2007, in n° 52 posti.

Come da D.G.R. n° 84/2007, è ammessa l'iscrizione del 20% di utenti in più rispetto alla capacità massima consentita dalla dimensione della struttura, e quindi la presenza contemporanea dei bambini può essere riferita a tale valore, in caso di gravi necessità possono essere ammessi all'Asilo Nido bambini di età inferiore ai tre mesi o può essere consentita la loro permanenza all'Asilo Nido fino all'inserimento nella Scuola dell'Infanzia.

Il Nido si articola in tre sezioni, in relazione all'età dei bambini e allo sviluppo della loro autonomia psicomotoria:

- sezione dei piccoli, con bambini di età compresa tra 0 tre e i dodici mesi,
- sezione dei medi, con bambini in età compresa tra i tredici e i ventiquattro mesi non ancora compiuti;

- sezione dei grandi, con età compresa tra i venticinque e i trentasei mesi.

### **Art. 5 – Calendario ed orari di funzionamento del servizio (frontalità)**

Il periodo di funzionamento dell'Asilo Nido viene fissato con apposito calendario scolastico, stabilito nel rispetto della Legge Regionale vigente in materia, e nello specifico:

- 39 settimane di apertura all'utenza (frontalità)
- Sospensione delle attività, analogamente alle Scuole dell'Infanzia, in occasione dei periodi delle festività di Natale e Pasqua.

Di norma, l'Asilo Nido apre la seconda settimana del mese di settembre e chiude il 30 giugno. L'apertura annuale ai bambini è procedura da una settimana in cui il personale del Nido predispone la programmazione annuale, l'organizzazione degli spazi, la preparazione dei materiali, il primo colloquio individuale con i genitori dei bambini nuovi iscritti.

Per motivi di carattere pedagogico, durante la prima settimana di apertura del Nido, il servizio funzionerà solamente in orario antimeridiano.

L'Asilo Nido è aperto dal lunedì al venerdì e propone, a sostegno dei compiti di cura dei genitori e nel rispetto del benessere psico-fisico dei bambini, tre diversi moduli di fruizione del servizio da parte degli utenti:

- entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00 – uscita dalle ore 11.00 alle ore 11.30 per gli utenti che intendono usufruire del servizio per sola mezza giornata senza pasto.
- entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00 – uscita dalle ore 12.00 alle ore 13.00 per utenti che intendono usufruire del servizio per la sola mezza giornata usufruendo pasto.
- entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00 – uscita dalle ore 16.00 alle ore 16.30 per utenti che intendono usufruire del servizio per l'intera giornata.

Il prolungamento dell'orario di apertura del Nido fino alle ore 18.00 è strettamente riservato ai soli utenti i cui genitori ne facciano espressa richiesta per esigenze lavorative e/o personali. Comunque l'Amministrazione Comunale, di concerto con il gestore del Nido si riserva di valutare l'attivazione del predetto prolungamento di apertura del servizio in ragione del numero dei richiedenti, fissando le eventuali quote aggiuntive sul pagamento della retta.

### **Art. 6 – Nido d'Estate**

Il servizio Nido d'Estate viene effettuato su richiesta dei genitori con comprovate esigenze lavorative e al raggiungimento del numero minimo di 16 adesioni.

La frequenza nel mese di luglio avviene dietro apposita iscrizione da formalizzarsi su appositi moduli messi a disposizione dall'Ufficio Istruzione comunale entro il mese di aprile relativo all'anno scolastico in corso e dietro pagamento anticipato della retta.

Il piano tariffario del Nido Estivo è determinato con deliberazione della Giunta Comunale.

L'asilo Nido nel mese di luglio funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di variare il suddetto orario in funzione delle esigenze degli utenti.

### **Art. 7 - Ammissione**

Le domande di ammissione all'Asilo Nido devono essere redatte su appositi modelli, predisposti dall'Amministrazione Comunale sottoscritte da un genitore o da chi ne fa le veci e devono essere presentate, all'Ufficio Pubblica Istruzione o direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il Personale Educativo, di concerto con il Responsabile del Servizio o Funzionario dallo stesso delegato valutano le domande di ammissione presentate, predispongono la relativa graduatoria, differenziata in rapporto all'età del bambino e della rispettiva assegnazione dello stesso ad una delle sezioni di cui all'art. 4 secondo i criteri di cui al successivo art.8 entro il 31 luglio di ciascun anno solare.

Qualora sia esaurita la prima graduatoria, la stessa verrà riformulata considerando tutte le richieste di ammissione pervenute successivamente alla data di formulazione della precedente.

La graduatoria verrà resa ufficiale mediante approvazione della stessa con specifica determinazione da parte del Responsabile del Servizio. L'Amministrazione Comunale, attraverso l'ufficio di competenza, provvederà ad informare l'utente, tramite raccomandata r.r., circa l'inserimento in graduatoria del bambino e l'eventuale data di inizio di frequenza, specificando le certificazioni mediche e altra eventuale documentazione condizionante l'ammissione del bambino al nido. Per assicurare un distacco graduale dalle figure familiari ed una prima conoscenza positiva del nuovo ambiente e delle educatrici, è obbligatorio un primo periodo di frequenza antimeridiano con la presenza al nido di un genitore.

### **Art. 8 – Criteri di formazione della graduatoria**

Qualora il numero delle domande di ammissione superi quello dei posti disponibili, ferme restando le disposizioni di cui al precedente art. 2 "Area di utenza", la graduatoria viene formulata sulla base dei criteri di priorità sotto indicati:

- a) bambini portatori di handicap certificato dall'ASL competente;
- b) bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio ambientale, segnalata e/o documentata dai servizi sociali operanti presso le strutture pubbliche territoriali, tale da essere di serio pregiudizio per un sano sviluppo psicofisico del bambino;
- c) bambini orfani o comunque a carico di un solo genitore (nubile, celibe, vedovo/a, separato/a);
- d) bambini di genitori entrambi lavoratori o studenti;
- e) bambini con un genitore in attività lavorativa e l'altro in attesa di lavoro.
- f) bambini non residenti, domiciliati nel Comune di Cavarzere;
- g) bambini non residenti che abbiano almeno uno dei genitori che presta attività lavorativa nel territorio comunale.
- h) bambini residenti in altri Comuni in assenza delle condizioni di cui ai punti f) g);
- i) a parità di requisiti, la data di presentazione della domanda.

Ai genitori dei bambini di cui al punto d) del precedente comma, e precisamente ai genitori studenti, è fatto obbligo di presentare, entro sei mesi dalla data di inserimento del bambino, attestazione di

frequenza o di sostegno di esami, se trattasi di studenti universitari, pena le dimissioni d'Ufficio.

Il genitore in attesa di lavoro di cui al punto e) del primo comma, dovrà dare dimostrazione all'Ente di avere iniziato l'attività lavorativa entro tre mesi dalla data di inserimento, prorogabili per altri due mesi.

Le modalità e le eventuali fasce orarie di accesso per i bambini portatori di handicap sono definitive in collaborazione con i Servizi territoriali interessati.

### **Art. 9 – Assenze e decadenze**

Gli inserimenti dei bambini all'Asilo Nido avvengono, nel rispetto della graduatoria di cui al precedente art. 8, a partire dal mese di settembre e successivamente ogni qual volta si liberi un posto, fino al 30 aprile.

Il Responsabile del Servizio, come già preannunciato all'art. 7, invierà, tramite raccomandata r.r., richiesta di conferma di inserimento alle famiglie interessate, le quali dovranno comunicare, entro il termine perentorio di successivi giorni cinque dalla data di ricevimento della predetta raccomandata, la propria determinazione, pena l'esclusione del bambino dalla graduatoria.

La frequenza al Nido deve avere carattere di continuità

Le assenze degli utenti, superiori a cinque giorni consecutivi, comportano, sempre, la presentazione del certificato medico al momento del rientro al nido.

Il rientro all'Asilo del bambino è, altresì, condizionato dalla presentazione del certificato medico nel caso in cui il bambino venga allontanato dal servizio su iniziativa delle Educatrici, anche se per un solo giorno.

Le educatrici hanno l'onere di chiedere l'allontanamento immediato del bambino del Nido, nel rispetto delle norme sanitarie prescritte dall'ASL territorialmente competente, nel caso di:

- congiuntivite: il bambino può rientrare dopo due giorni di terapia antibiotica o pomata oftalmica, con la garanzia da parte dei genitori della continuità delle cure anche dopo la riammissione secondo la prescrizione del medico;
- diarrea, nel caso di più di tre scariche liquide o semiliquide al giorno;
- febbre e/o febbre, quando supera i 37,5 °C;
- vomito, anche nel caso di un solo episodio.

Il Personale in servizio presso l'Asilo Nido non è tenuto alla somministrazione di farmaci ai bambini, alla quale dovrà provvedere personalmente un genitore o chi ne fa le veci, secondo le modalità ed orari concordati con il Personale Educativo.

Le assenze ingiustificate che si protraggono per periodi superiori a giorni trenta, possono dare luogo alla dimissione d'Ufficio del bambino. La dimissione spetta al Responsabile del Servizio, previo accertamento, attraverso il contatto con i familiari, delle motivazioni dell'assenza.

Le insolvenze nel pagamento del contributo di frequenza di cui all'articolo seguente, danno luogo alle dimissioni d'Ufficio del bambino, disposte dal Responsabile del servizio, dopo che sia rimasto senza esito il sollecito scritto alla regolarizzazione.

### **Art. 10 – Contributi di frequenza**

Il servizio Asilo Nido comporta il pagamento di un contributo o retta mensile, il cui ammontare non deve superare il costo del servizio, detratto il contributo regionale.

La Giunta Comunale definisce i criteri per la determinazione delle rette, sulla base delle condizioni socioeconomiche della famiglia del bambino e differenziando la posizione dei non residenti. Compete alla Giunta, altresì, prevedere eventuali ipotesi di riduzione o esenzione dal pagamento delle rette. Per la valutazione della situazione economica delle famiglie degli utenti si applicano i criteri unificati di valutazione della situazione economica di cui al D. Lgs. n° 31 marzo 1998 (I.S.E.E.).

Al momento dell'iscrizione e ad ogni rinnovo annuale della stessa, verrà determinato, per ciascun utente, il contributo della retta, secondo le modalità e i criteri definiti dalla Giunta comunale.

In caso di auto dichiarata modifica, del reddito complessivo del nucleo familiare, per i gravi motivi sottoelencati, durante l'anno scolastico di frequenza all'asilo nido, si rivaluta il reddito del nucleo familiare:

- 1) stato di disoccupazione o perdita temporanea del lavoro, che comunque non fanno rientrare il nucleo familiare nella casistica di assistenza sociale;
- 2) riduzione oraria o riduzione dello stipendio, nei casi previsti dai Contratti di Lavoro Nazionali e/o Decentrati (es. parte time, aspettative non retribuite o parzialmente retribuite, ecc...), che

comunque non fanno rientrare il nucleo nella casistica di assistenza sociale;

3) cessazione dell'attività di lavoro autonomo, che comunque non fa rientrare il nucleo nella casistica di assistenza sociale;

4) morte di uno dei genitori, che comunque non fa rientrare il nucleo nella casistica di assistenza sociale.

Le rette dovranno essere versate, a cura dell'utente, al gestore del servizio individuato dall'Amministrazione Comunale, tramite bonifico bancario entro il 20 del mese successivo a quello cui si riferisce la frequenza.

La frequenza gratuita o agevolata è concessa per situazioni di particolare disagio socio-economico, dietro presentazione di domanda scritta presentata al Responsabile del Servizio.

Su istruzione dell'Ufficio competente, il Responsabile del Servizio provvederà, con propria determinazione, ad autorizzare la deduzione o l'esonero dal pagamento.

Il mancato versamento della retta in tempo utile comporta, in caso, previa diffida, la decadenza della frequenza e l'assegnazione del posto ad un altro bambino per il quale sia giacente la domanda di ammissione.

### **Art. 11 – Rette per i non residenti**

Il costo della retta per i bambini che frequentano l'Asilo Nido e che non sono residenti nel Comune di Cavarzere viene determinato con deliberazione della Giunta Comunale al momento della determinazione delle tariffe;

L'onere del pagamento della maggiorazione della rette di frequenza, come pure di eventuali agevolazioni in presenza di disagi socioeconomici, per i non residenti può essere assunto, oltre che direttamente dalla famiglia del bambino, dal Comune di residenza dello stesso, allo scopo specificatamente convenzionato con il Comune di Cavarzere.

### **Art. 12 – Pasto Giornaliero**

La partecipazione al costo per il servizio di mensa, avviene attraverso il pagamento del pasto giornaliero, definito e differenziato dalla Giunta Comunale tenendo presenti le condizioni socioeconomiche della famiglia del bambino.

Ai non residenti è applicata la tariffa massima prevista per i residenti, Eventuali richieste di riduzioni o esenzioni dal pagamento della tariffa in argomento dovranno essere richieste al proprio Comune di residenza del bambino. Quest'ultimo potrà farsi carico, previa stipula di specifica convenzione con il Comune di Cavarzere, della predetta maggiorazione di costi r/o ulteriori eventuali forme di beneficio richieste dalla famiglia del bambino.

Ciascun genitore, pertanto, quando accompagna ogni mattino il figlio all'Asilo Nido, è tenuto a consegnare il "buono pasto" al personale.

A fine mese i pasti effettuati saranno rendicontati assieme alla retta mensile.

### **Art. 13 – Collaborazione con la Scuola dell'Infanzia**

L'Asilo Nido deve collocarsi in un rapporto di scambio e di verifica con la Scuola materna, nella prospettiva di garantire continuità educativa tra queste due strutture, In tal senso l'Asilo Nido promuove un progetto, definito Progetto continuità, e rivolto alle Scuole dell'Infanzia presenti nel territorio comunale, al fine di programmare e agevolare il passaggio dei bambini che abbiano compiuto i tre anni dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia.

## **Titolo II**

### **Modalità ed organismi di partecipazione**

#### **Art. 14 – La partecipazione di progetto educativo**

L'Asilo Nido, per realizzare un progetto educativo condiviso dalle famiglie, attiva un sistema di partecipazione che consente ai genitori di svolgere un ruolo attivo che arricchisca e contribuisca ad una migliore qualità del servizio.

La partecipazione attiva si realizza attraverso:

- colloqui individuali tra educatori e genitori
- Incontri di gruppo e di sezione
- assemblea annuale

#### **Art. 15 – Il colloquio e gli incontri di sezione**

Il colloquio ha lo scopo di aiutare la conoscenza reciproca tra educatori e genitori ed aiutare ciascuna delle due componenti a conoscere e condividere le esperienze del bambino nei due ambienti.

Il colloquio può essere attivato in qualunque momento dagli educatori e dai singoli genitori.

Gli incontri di sezione, finalizzati a far incontrare i genitori dei bambini fra di loro e con le educatrici, a informarli delle attività educative svolte con i bambini ed a illustrare il progetto educativo, sono convocati generalmente due volte all'anno dalle educatrici della sezione, e vi è prevista la partecipazione delle educatrici medesime assegnate alla sezione, i genitori, e vi può partecipare il Coordinatore esterno.

### **Titolo III Professionalità**

#### **Art. 16 – Il personale**

Il Personale dell'Asilo Nido si distingue in due categorie:

- Personale educativo
- Personale addetto ai servizi

Il personale del Nido è inquadrato nei ruoli del personale della Cooperativa che gestisce il servizio e il suo stato giuridico ed economico è disciplinato dal CCNL applicato dal gestore del servizio.

Nel caso di bambini portatori di handicap, l'Amministrazione, può provvedere in accordo con il gestore del servizio all'integrazione dell'Organico del Nido.

Nel caso dei bambini portatori di handicap non residenti il costo aggiuntivo del servizio sarà a carico della famiglia medesima o, su richiesta di quest'ultima, a carico del Comune di residenza.

Sono, altresì, previste figure di coordinamento organizzativo ed educativo.

#### **Art 17 - Educatori**

Nell'espletamento del servizio, il personale educativo sta agli utenti nel seguente rapporto numerico:

- Una unità ogni sei bambini di età inferiore ai 12 mesi
- Una unità ogni otto bambini di età superiore ai dodici mesi

Gli Educatori hanno i compiti di:

- realizzare tutte le attività con i bambini necessarie all'attuazione del progetto educativo, curando a tal fine anche l'organizzazione dei tempi della giornata e degli spazi nel nido;
- curare l'alimentazione, l'igiene personale e il riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici e fisiologici individuali,
- vigilare sulla sicurezza dei bambini
- realizzare colloqui individuali con i genitori dei bambini e incontri di gruppo per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione dei bambini;
- partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale e di formazione permanente e di eventuali sperimentazioni.

La libertà di scelta del metodo educativo è un diritto individuale degli educatori.

Esso si esprime nel confronto delle diverse culture, nel rispetto dei diritti di tutte le bambine e i bambini e nella prospettiva di promuovere la partecipazione dei genitori e di tutto il personale operante nel servizio alla realizzazione del progetto educativo.

### **Art. 18 – orari di lavoro e articolazione dei turni degli educatori**

Il calendario annuale degli Educatori di Asili Nido è fissato dalla normativa vigente.

L'orario degli educatori del Nido è di:

- 30 ore settimanali dedicate all'attività con i bambini e articolate in turni di servizio flessibili e a rotazione, tali da assicurare la massima concentrazione del personale nelle ore di maggior presenza e di particolare impegno per l'attuazione delle attività educative;

### **Art. 19 – Personale con funzioni ausiliarie**

E' garantita la presenza di personale con funzioni ausiliarie (pulizie e preparazione pasti) in misura tale da assicurare il rapporto numerico minimo di cui allo schema sotto indicato, come da criteri definiti da D.G.R. 84/2007

N° bambini	N° operatori ausiliari
fino a 16	almeno 1
da 17 a 40	almeno 2
da 41 a 60	almeno 3

### **Art. 20 – Coordinamento psico pedagogico**

E' garantita la funzione di coordinamento pedagogico del Nido.

La figura che svolge tale funzione ha compiti di indirizzo e di sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione della qualità del servizio, di monitoraggio, di documentazione delle esperienze, di sperimentazione di soluzioni innovative, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura della prima infanzia.

Tale funzione è svolta da personale adeguatamente qualificato in possesso di diploma di laurea specifico ad indirizzo psico-pedagogico.

Sono compiti specifici del Coordinatore:

- collaborare con il Personale Educativo in servizio all'Asilo Nido nella programmazione delle modalità di attuazione del progetto educativo del Nido e verificarne l'attuazione;
  - definire, sentito il Personale Educativo, il modello organizzativo con riferimento alla costituzione delle sezioni con assegnazione, con turnazione annua, del personale Educativo;
  - promuovere l'aggiornamento professionale del Personale Educativo;
- svolgere una funzione di coordinamento e consulenza, concordando per l'inserimento e l'integrazione dei bambini in situazione difficile nell'ottica della prevenzione del disagio e la tutela della salute dei minori;

### **Art. 21 – Normativa di riferimento:rinvio**

Per quanto non contemplato dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia, con particolare riferimento

a quelle vigenti in materia sanitaria e di Asilo Nido, nonché ai Regolamenti comunali.